

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 2 DICEMBRE 2013

(proposta dalla G.C. 26 novembre 2013)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente FERRARIS Giovanni Maria ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	CURTO Michele	MUZZARELLI Marco
ALUNNO Guido Maria	D'AMICO Angelo	NOMIS Fosca
AMBROGIO Paola	DELL'UTRI Michele	ONOFRI Laura
APPENDINO Chiara	GENISIO Domenica	PAOLINO Michele
ARALDI Andrea	GRECO LUCCHINA Paolo	PORCINO Giovanni
BERTHIER Ferdinando	GRIMALDI Marco	RICCA Fabrizio
BERTOLA Vittorio	LA GANGA Giuseppe	SBRIGLIO Giuseppe
CARBONERO Roberto	LEVI Marta	SCANDEREBECH Federica
CARRETTA Domenico	LEVI-MONTALCINI Piera	TROIANO Dario
CASSIANI Luca	LIARDO Enzo	TRONZANO Andrea
CENTILLO Maria Lucia	MAGLIANO Silvio	VENTURA Giovanni
CERVETTI Barbara Ingrid	MARRONE Maurizio	VIALE Silvio
CUNTRÒ Gioacchino	MORETTI Gabriele	

In totale, con il Presidente ed il Sindaco, n. 40 presenti, nonché gli Assessori: BRACCIALARGHE Maurizio - LAVOLTA Enzo - LO RUSSO Stefano - MANGONE Domenico - PASSONI Gianguido - PELLERINO Mariagrazia - TEDESCO Giuliana - TISI Elide.

Risulta assente il Consigliere COPPOLA Michele.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DEL "CONTRATTO DI FIUME DEL BACINO DEL TORRENTE STURA DI LANZO".

Proposta dell'Assessore Lavolta, di concerto con l'Assessore Lo Russo.

La Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (G.U.C.E. Legge n. 327 del 22 dicembre 2000), fissa per l'anno 2015 il raggiungimento dell'obiettivo di "buono" stato di qualità ambientale per tutti i corpi idrici della comunità, attraverso l'integrazione tra le necessità antropiche, il mantenimento degli ecosistemi acquatici e la mitigazione degli effetti delle inondazioni e della siccità. In particolare, nella Direttiva viene sottolineata la necessità di ricorrere a sistemi di gestione integrata delle acque le cui politiche di governo e di controllo vanno affiancate alle altre politiche ambientali e di gestione del territorio al fine del perseguimento degli obiettivi di qualità.

Il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. riportante "Norme in materia ambientale", in recepimento della suddetta norma europea, ribadisce il perseguimento degli obiettivi di prevenzione e riduzione dell'inquinamento, nonché l'attuazione del risanamento dei corpi idrici.

Entrambe le norme sottolineano la necessità di ricorrere a sistemi di gestione integrata delle acque le cui politiche di governo e di controllo vanno affiancate alle altre politiche ambientali e di gestione del territorio al fine del perseguimento di precisi obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici.

Il Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Piemonte, approvato con D.C.R. n. 117-10731 del 13 marzo 2007, quale specifico piano di settore per il raggiungimento degli obiettivi di qualità, all'articolo 10 delle Norme di Piano, introduce i Contratti di Fiume quali strumenti di programmazione negoziata per l'applicazione del PTA sul territorio.

Il Piano di Gestione del Distretto Idrografico del fiume Po (PdGPO) dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 24 febbraio 2010, individua i Contratti di Fiume quali misure non strutturali per la gestione integrata delle criticità di tipo qualitativo, quantitativo o idraulico dell'area idrografica, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi ambientali.

La Regione Piemonte ha rafforzato la valenza istituzionale del Contratto di Fiume richiamandolo espressamente nelle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con D.C.R. n. 122-29783 del 21 luglio 2011. In particolare, si legge all'articolo 35 (commi 2 e 3): "...Il PTR riconosce altresì il ruolo dei Contratti di Fiume o di Lago, previsti in attuazione del Piano di Tutela delle Acque, quali strumenti che permettono lo sviluppo di sinergie con gli strumenti di pianificazione territoriale Provinciale e locale. I Contratti di Fiume o di Lago, intesi come strumenti di programmazione negoziata, correlati ai processi di programmazione strategica per la riqualificazione dei bacini fluviali, sono orientati a definire un percorso di condivisione in itinere con tutti gli attori interessati al fine di favorire l'integrazione delle diverse politiche...".

I Contratti di Fiume, secondo quanto indicato dalla Regione Piemonte, sono da inquadrarsi

come un "accordo di programmazione negoziata" ai sensi dell'articolo 2, comma 203, lettera a), della Legge n. 662/1996: "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica", intendendosi come tale "...la regolamentazione concordata tra soggetti pubblici o tra il soggetto pubblico competente e la parte o le parti pubbliche o private per l'attuazione di interventi diversi, riferiti ad un'unica finalità di sviluppo, che richiedono una valutazione complessiva delle attività di competenza...".

A partire dalle prime esperienze sperimentali di Contratto di Fiume attivate in Piemonte sono state redatte le Linee Guida regionali per l'attuazione dei Contratti di Fiume e di Lago approvate con D.G.R. n. 16-2610 del 19 settembre 2011.

La Regione Piemonte ha approvato l'attivazione del Contratto di Fiume del Bacino del Torrente Stura di Lanzo individuando la Provincia di Torino, Ente territorialmente competente, quale coordinatore del processo che porterà alla sottoscrizione del Contratto di Fiume.

Il Contratto di Fiume si propone di assumere come orizzonte convenzionale quello relativo all'attuazione degli obiettivi di qualità della Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE che sottolinea, tra i requisiti strategici, la partecipazione ed il coinvolgimento delle comunità locali.

La Provincia di Torino ha promosso l'attivazione del Contratto di Fiume del Bacino del Torrente Stura di Lanzo attraverso diversi strumenti, forme di coinvolgimento e confronto con i soggetti locali portatori di interesse, tra i quali, in particolare:

- il "Progetto Stura di Lanzo", all'interno del quale è stata effettuata una ricognizione ambientale dell'asta fluviale del Torrente Stura di Lanzo e di tutti i suoi affluenti che ha portato ad una conoscenza dettagliata delle pressioni e dello stato ambientale di detti corsi d'acqua e delle fasce di territorio di pertinenza;
- l'elaborazione del "Quaderno di discussione - Verso il Contratto di Fiume della Stura di Lanzo: idee e partecipazione", che raccoglie gli esiti delle attività di ricerca ed analisi dei dati condotte, raggruppate nelle seguenti sei tematiche principali:
 1. Degrado delle sponde e delle zone perifluviali;
 2. Qualità delle acque;
 3. Morfologia fluviale;
 4. Sicurezza idraulica;
 5. Carenza idrica;
 6. Approvvigionamento idropotabile;
- l'organizzazione del workshop di progettazione partecipata per l'avvio del Contratto di Fiume del Bacino del Torrente Stura di Lanzo, svoltosi a Venaria il 4 luglio 2007, nel quale è stato presentato il "Quaderno di discussione - Verso il Contratto di Fiume della Stura di Lanzo: idee e partecipazione" ed è emerso, con la partecipazione dei Comuni e dei portatori di interesse del Bacino del Torrente Stura di Lanzo, il quadro delle conoscenze e delle criticità che necessitano dell'espletamento delle relative azioni sul territorio;
- l'organizzazione del workshop di progettazione partecipata "Ri-attivazione del Contratto di Fiume del bacino dello Stura di Lanzo", svoltosi a Ciriè il 3 giugno 2013, nel quale è stato

votato e scelto il logo del Contratto di Fiume della Stura di Lanzo e, sempre con la partecipazione dei Comuni e dei portatori di interesse del Bacino del Torrente Stura di Lanzo, il quadro delle conoscenze e delle criticità è stato arricchito con le seguenti macro-criticità:

- scarso uso ricreativo e difficile fruizione della fascia periferiale;
- scarsa identificazione dell'area fluviale come elemento di identità territoriale;
- portando ad individuare un quadro condiviso degli ambiti di intervento riassumibile nei seguenti tavoli tematici:
 - riqualificazione delle sponde e dei territori fluviali e mitigazione del rischio idraulico;
 - tutela della qualità e della quantità delle acque;
 - promozione dello Sviluppo locale sostenibile.

Il processo di realizzazione del Contratto di Fiume, basato sul confronto e la negoziazione tra tutti i portatori d'interesse coinvolti, con l'obiettivo di attivare azioni di riqualificazione ambientale condivise nelle modalità di decisione, si fonda su un approccio interattivo, per garantire il consenso e l'attuabilità delle azioni, configurandosi quale accordo volontario fra soggetti pubblici e privati volto a definire obiettivi, strategie d'intervento, azioni da attivare e relative competenze.

È necessario che sia espressa la volontà di partecipare a tale fase di confronto e negoziazione attraverso la sottoscrizione di un "PROTOCOLLO D'INTESA per dare avvio ad un percorso operativo condiviso per la sottoscrizione del 'Contratto di fiume del Bacino del Torrente Stura di Lanzo'" tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino e tutte le Amministrazioni degli Enti, ricompresi nel Bacino del Torrente Stura di Lanzo.

Le Amministrazioni firmatarie, con lo strumento del Contratto di Fiume, intendono affrontare le problematiche relative al bacino idrografico del Torrente Stura di Lanzo attraverso un percorso di concertazione e con la volontà di perseguire obiettivi comuni di sviluppo, tutela e riqualificazione del territorio partendo dagli elementi "acqua" e "fiume".

A sintesi delle attività sino ad oggi condotte ed a supporto del successivo percorso di concertazione è stato elaborato un Dossier Preliminare, allo scopo di far emergere in linea generale le criticità del territorio e definire i primi obiettivi da perseguire.

Per quanto sopra riferito, considerato che per giungere alla stipulazione del Contratto di Fiume è necessario seguire un percorso condiviso tra le Amministrazioni degli Enti ed i portatori di interesse, affinché la Città di Torino sia soggetto partecipe di tale percorso condiviso, è quindi necessario provvedere a:

- approvare lo schema di protocollo di intesa;
- dare mandato all'Assessore all'Ambiente o suo delegato, per la sottoscrizione del Protocollo, con autorizzazione ad apportare eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie;
- prendere atto del Dossier Preliminare anzidetto;

atteso che il suddetto percorso comprenderà momenti di confronto con i portatori di interessi pubblici e privati al fine di giungere alla definizione di un Piano di Azione, secondo quanto previsto dalle Linee Guida della Regione Piemonte in materia di Contratti di Fiume, approvate con D.G.R. n. 16 - 2610 del 19 settembre 2011.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

per le motivazioni esplicitate in narrativa e che qui integralmente si richiamano:

- 1) di approvare lo schema del "Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, la Comunità Montana Valli di Lanzo Ceronda e Cisternone, l'Unione Comuni Ciriacese e Basso Canavese, le Città di Borgaro Torinese, Caselle Torinese, Caselette, Druento, Mathi, San Gillio, Torino, Venaria Reale, Villanova Canavese, l'Ente di gestione delle Aree protette dell'Area Metropolitana di Torino, - per la realizzazione del "Contratto di Fiume del Bacino del Torrente Stura di Lanzo", allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (all. A - n.);
- 2) di dare mandato all'Assessore all'Ambiente, o suo delegato, per la sottoscrizione del Protocollo di cui al punto precedente, con autorizzazione ad apportare eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie;
- 3) di prendere atto del Dossier Preliminare predisposto dalla Provincia di Torino allo scopo di far emergere in linea generale le criticità del territorio e definire i primi obiettivi da perseguire (all. B - n.);
- 4) di dare atto che non ricorrono i presupposti di cui alla Circolare del Direttore Generale protocollo n. 16298 del 19 dicembre 2012 relativamente alla VIE (all. C - n.), demandando a successivi provvedimenti eventuali impegni di spesa laddove si rendessero necessari;
- 5) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

ASSESSORE ALL'AMBIENTE

F.to Lavolta

ASSESSORE ALL'URBANISTICA

F.to Lo Russo

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRETTORE

DIREZIONE AMBIENTE

F.to Bayma

IL DIRIGENTE SERVIZIO
GRANDI OPERE DEL VERDE

F.to Palermo

IL DIRIGENTE SERVIZIO
STRATEGIE URBANE

F.to Grogardi

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per IL DIRETTORE FINANZIARIO

Il Dirigente Delegato

F.to Gaidano

Il Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Ambrogio Paola, Berthier Ferdinando, D'Amico Angelo, Fassino Piero, Magliano Silvio, Onofri
Laura

Non partecipano alla votazione:

Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio, Tronzano Andrea

PRESENTI 26

VOTANTI 26

FAVOREVOLI 26:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, Grimaldi Marco, La Ganga Giuseppe, il Vicepresidente Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Moretti Gabriele, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Paolino Michele, Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Scanderebecch Federica, Troiano Dario, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Ambrogio Paola, Berthier Ferdinando, D'Amico Angelo, Fassino Piero, Magliano Silvio, Onofri Laura

Non partecipano alla votazione:

Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio, Tronzano Andrea

PRESENTI 26

VOTANTI 26

FAVOREVOLI 26:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, Grimaldi Marco, La Ganga Giuseppe, il Vicepresidente Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Moretti Gabriele, Muzzarelli

Marco, Nomis Fosca, Paolino Michele, Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Scanderebech Federica, Troiano Dario, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al seguente provvedimento i seguenti:

allegato A - allegato B - allegato C.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO

Penasso

IL PRESIDENTE

Ferraris
